RegioneEmilia-Romagna
Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile

Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile

CUP:	**F17H21001710001**
Oggetto:	**FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - ART. 1 COMMA 178 LETTERA B) L.N. 178/2020** **0033 Interventi straordinari di sistemazione idraulica e idrogeologica alle opere presenti in territorio collinare e pedecollinare ricadenti nei bacini dei torrenti Senio, Santerno e Lamone.** **Comuni vari.** **Euro 1.1100.000,00**

PROGETTO DEFINITIVO

1	***RELAZIONE GENERALE***	*Aggiornamento luglio 2022*

Collaboratori

Agati Cristina

Barbara Dalmonte

Dott.ssa Michela Soldati

Progettisti

Ing. Caterina Mancusi

Geom. Mirko Merli

Ing. Antonio Martinetti Cardoni

Ing. Mauro Spadoni

Geom. Enzo Errichiello

Visto Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Piero Tabellini
(firmato digitalmente)

Lugo, 15/07/2022

Sommario

Premessa 2
Inquadramento generale del Torrente Santerno 3
Inquadramento generale del bacino montano del T. Senio 15
Inquadramento generale del bacino montano del Torrente Lamone 17

Premessa

La presente relazione accompagna il progetto di manutenzione straordinaria **alle opere idrauliche presenti lungo i corsi d'acqua di competenza in territorio collinare e pedecollinare ricadenti nei bacini dei torrenti Senio, Santerno e Lamone o nei comuni di Castel del rio, Borgo Tossignano, Casalfiumanese Imola, Casola Valsenio, Riolo Terme, Castel Bolognese, Faenza, Brisighella, Modigliana, Tredozio etc** finanziato con fondi FSC nel periodo 2022-2025. Gli studi a corredo dei piani di bacino redatti negli anni passati hanno messo in luce le caratteristiche dei diversi tratti e soprattutto hanno evidenziato la necessità di continui e sistematici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere in perfetto stato le opere così da garantire un ottimale laminazione dei tratti di monte a salvaguardia dei tratti arginati a valle. Gli eventi di piena che si stanno registrando negli ultimi anni hanno evidenziato la fragilità del sistema di difesa del territorio affidato a opere idrauliche che dopo ogni evento mostrano numerose criticità, più numerose e di maggiore ampiezza rispetto a quelle registrate negli anni scorsi quando il regime di pioggia era più regolare, caratterizzato da autunni piovosi e deflussi in alveo regolari e costanti. Negli ultimi anni si sono registrati pochi eventi, concentrati nel tempo, che hanno fatte registrare colmi di piena prossimi a quelli storici caratterizzati da tempi di corrivazioni ridotti, da velocità ed energia elevata in grado di innescare importanti fenomeni franosi lungo le sponde e aree golenali con coinvolgimento di porzioni di territori. Inoltre, la lunga assenza di pioggia ha innescato importanti fenomeni di sifonamento nelle grosse briglie costruite negli anni passati. Inoltre, si stanno registrando importanti spostamenti e modellazioni di tipo morfologiche che portano gli alvei a divagare e cercare nuovi percorsi a discapito della campagna limitrofa. L'intervento di cui sopra consentirà una sistematica manutenzione straordinaria non solo dei tratti collinari del torrente Senio, del Santerno e del fiume Lamone ma di numerosi tratti degli affluenti principali che in diverse situazioni hanno provocato esondazioni. I lavori di cui sopra unitamente agli interventi previsti nel progetto "*Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico dei fiumi Reno tratto finale, Senio, Santerno"* ,con cui si andranno a migliorare le condizioni di deflusso e la stabilità delle opere idrauliche presente nei tratti vallivi dei corsi d'acqua principali e quelli previsti nel progetto " *Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico dei fiumi Lamone, Savio, Bevano, Montone, Ronco e Fiumi Uniti"* concorreranno a migliorare la sicurezza idraulica dei territorio dell'ambito territoriale di competenza del servizio a seguito del nuovo assetto definito con la Legge regionale 13 del 2015 e la Determina 499 del 2021.

Il progetto prevede lavori di:

- Movimento di terra comprendenti scavi per imbasamenti difese, per risagomature sezioni e riporti per ripristino frane, scarpate e piani golenali
- Taglio e sfalcio della vegetazione presente in alveo e nelle fasce di rispetto
- Ripristino di parti di difese in pietrame tramite la fornitura e posa di materiale lapideo di diversa pezzatura;
- Contrasto ai fenomeni di infiltrazione tramite la realizzazione di drenaggi;
- Taglio di vegetazione arborea ed arbustiva presente in alveo, sulle sponde e sugli argini;
- Manutenzione e stuccature delle opere in muratura.

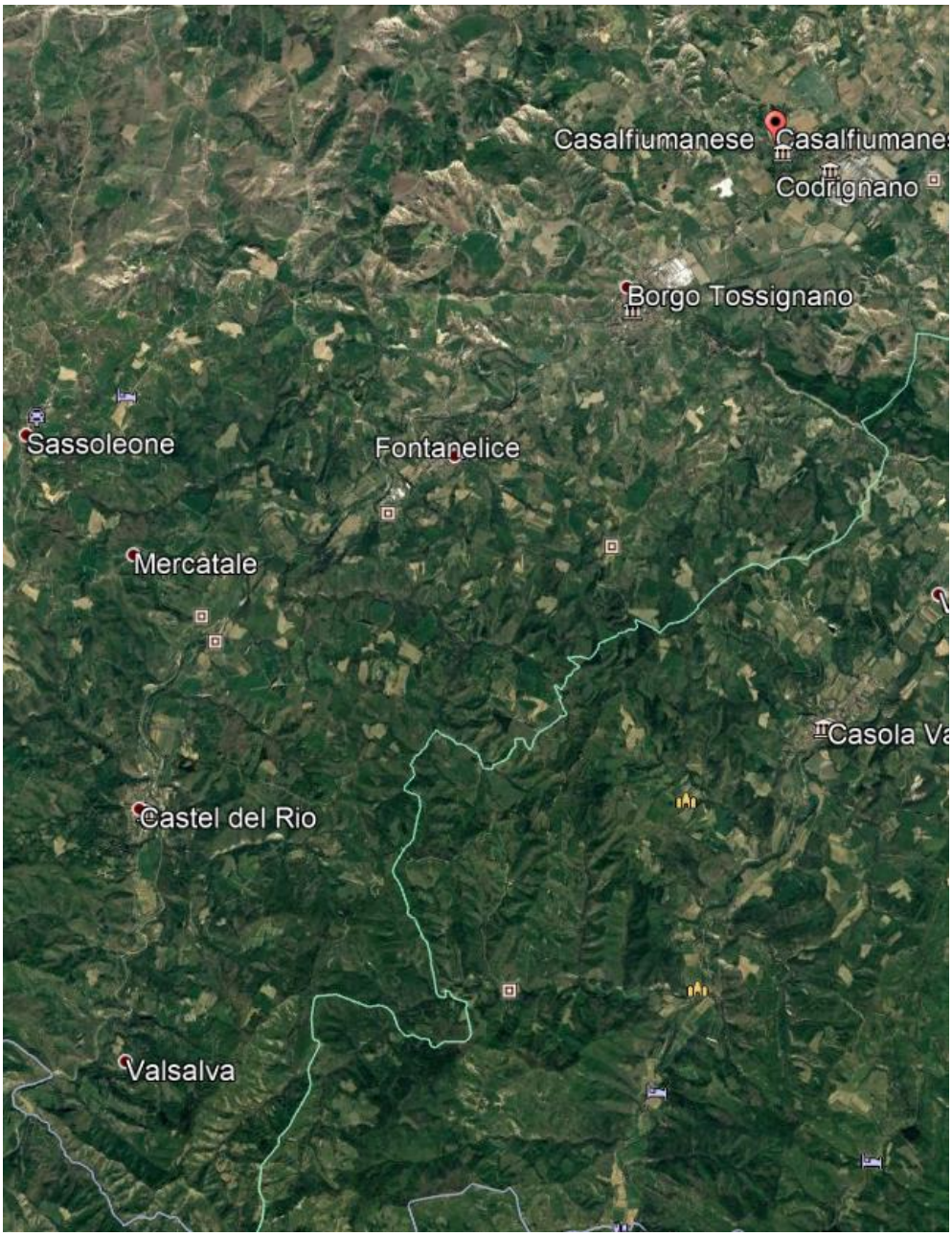
Il quadro economico dell'intero appalto è di seguito riportato:

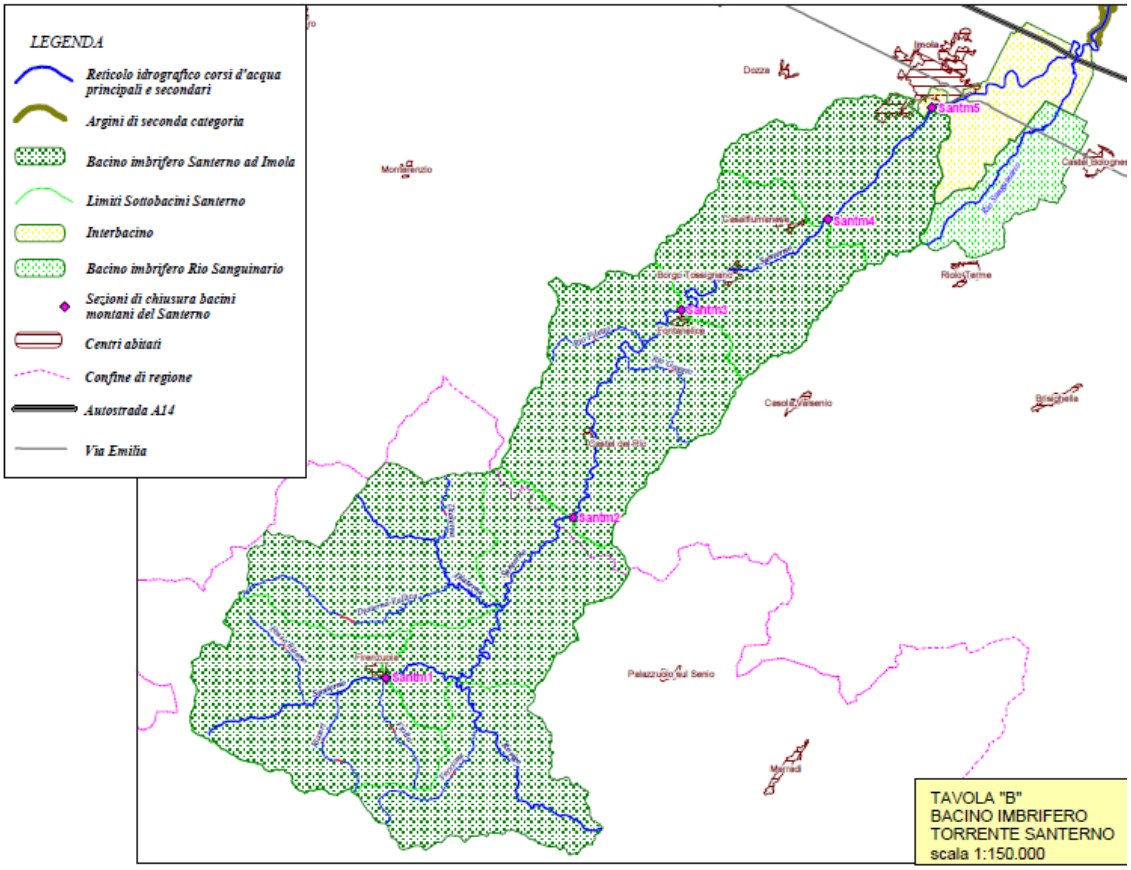
		IMPORTI (Euro)	
		PARZIALI	TOTALI
A	**LAVORI PRINCIPALI**		
A1	Lavori (soggetti a ribasso)	869'744.29	
	Totale A		869'744.29
B	**COSTI PER LA SICUREZZA**		
B	Costo degli apprestamenti per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	7'439.92	
B1	Totale B		7'439.92
	TOTALE A+B		**877'184.21**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
C1	Imprevisti	9'425.31	
C2	Contributo Anac	375.00	
C3	IVA al 22%	192'980.53	
C4	Spese pubblicità	6'000.00	
	Fondo incentivante (1,60%)	14'034.95	
	Totale C		**222'815.78**
	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO		**1'100'000.00**

L'importo è ripartito nelle tre annualità 2023-2025.

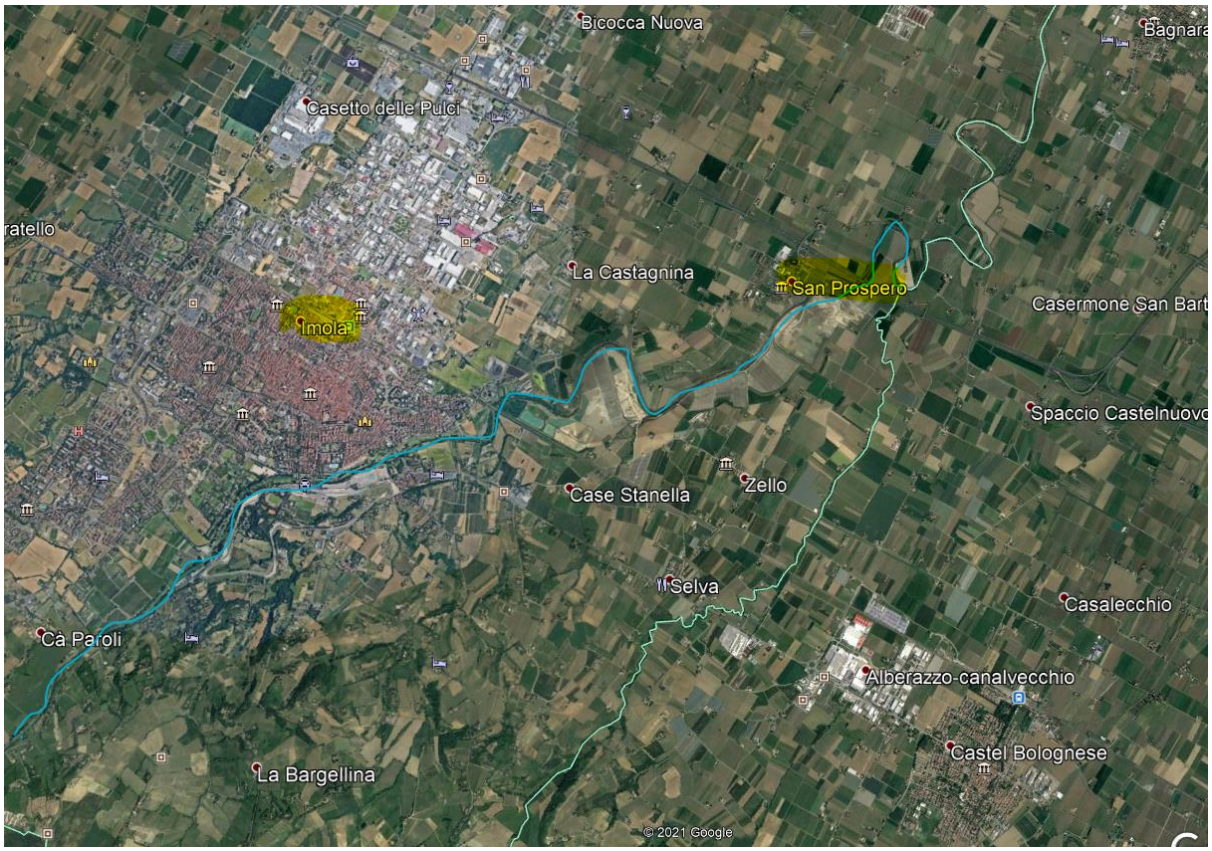
Inquadramento generale del Torrente Santerno

Il torrente Santerno scende dal crinale tosco-romagnolo (altitudine massima 1.303 m s.m., rilievi di M. La Faggetta a quota 1.144 m s.m. e M. Gazzaro a quota 1.125 m s.m.), attraversa lungo una profonda incisione la formazione marnoso-arenacea e le prime pendici gessose e argillose dell'Appennino e sbocca nella pianura all'altezza di Borgo Tossignano (104 m s.m., 319 Km di estensione del bacino).





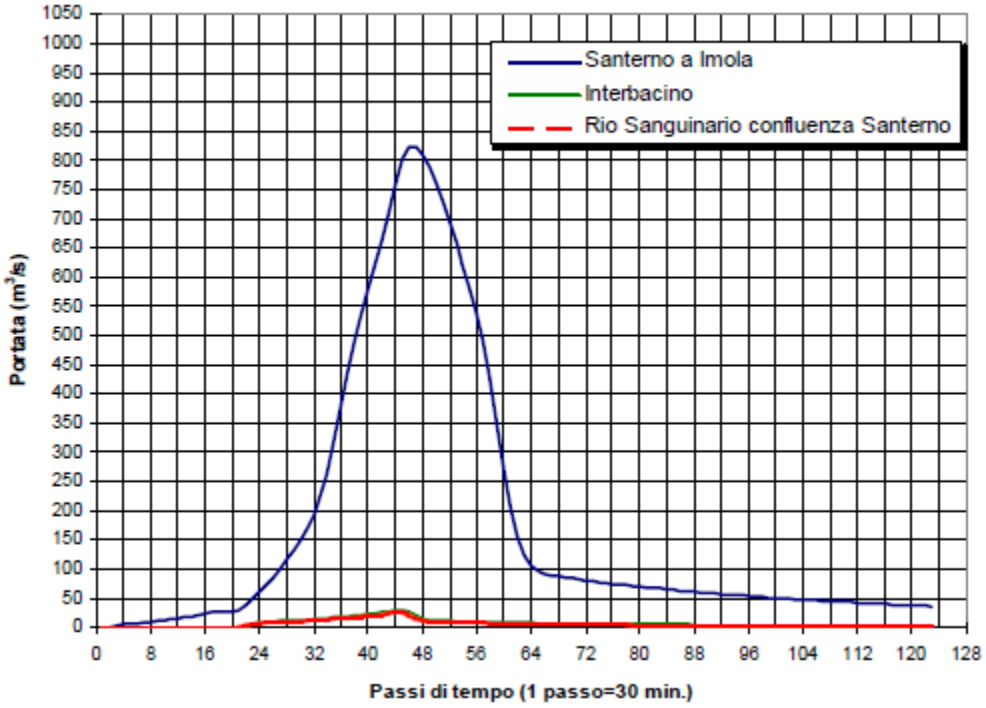
Dopo aver solcato con alveo inciso la fascia pianeggiante di fondovalle, lambendo gli abitati di CasalFiumanese e di Imola, il torrente acquista un tracciato planimetrico instabile ed irregolare, caratterizzato da ampi meandri; tale configurazione morfologica, tipica delle conoidi dei torrenti appenninici, interessa un'area abbastanza larga (anche un chilometro) compresa fra il ponte della ferrovia Bologna-Rimini e l'allineamento Mordano-Bagnara di Romagna. Questo tratto è fondamentale per la formazione delle piene a cui contribuiscono tutti gli affluenti principali con contributi più o meno importanti in funzione delle caratteristiche idrologiche e geomorfologiche del bacino:


Bicocca Nuova
Casetto delle Pulci
La Castagnina
San Prospero
Imola
Casermone San Bart
Spaccio Castelnuovo
Case Stanella
Zello
Selva
Casalecchio
Cà Paroli
Alberazzo-canalvecchio
Castel Bolognese
La Bargellina
© 2021 Google

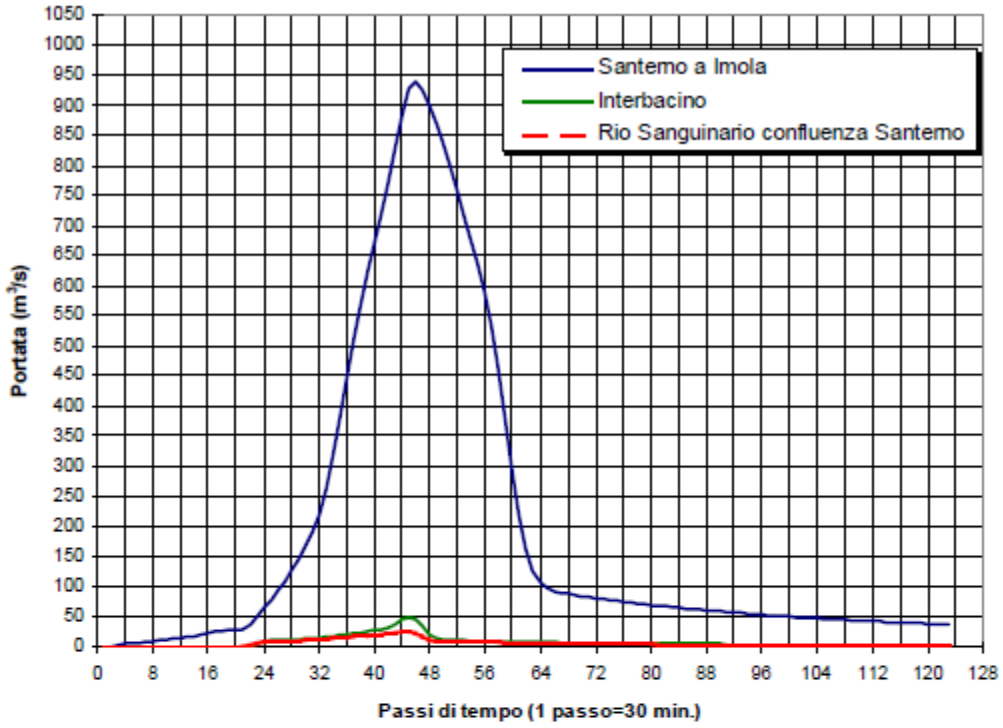
CORSO D'ACQUA			BACINO			PORTATA [m³/s]			
Denominazione	Lunghezza [km]	Tipo	Superficie [km²]	Altitudine media [m]	Larghezza media [km]	Tempo di ritorno [anni]			
						5	30	100	200
Torrente Santerno[1]	71.87	Principale	466.00	456	-	445	756	961	1073
Torrente Santerno[2]	60.57	Principale	414.39	503	6.25	437	766	949	1053
Torrente Diaterna (3° ordine)	11.21	Principale	61.49	689	7.41	130	240	333	382
Torrente Rovigo	13.68	Principale	47.09	809	4.73	118	227	299	340
Torrente Diaterna Valica	12.89	Secondario	28.16	747	1.34	77	137	182	205
Torrente Veccione	8.78	Secondario	21.05	770	1.53	64	127	162	180
Torrente Violla	6.16	Secondario	14.46	580	1.25	50	97	131	150
Fosso Risano	5.74	Secondario	11.01	798	1.57	38	72	97	112
Torrente Riateri	6.45	Secondario	9.57	717	1.37	36	65	86	99
Rio Gaggio	7.92	Secondario	15.54	422	1.76	33	70	92	105
Rio Filetto	7.08	Secondario	13.95	358	2.04	31	64	85	96
Torrente Diaterna (4° ordine)	4.64	Secondario	12.69	664	2.35	31	64	82	90
Rio Sanguinario	9.95	Minore	23.51	103	1.93	25	40	53	61
Rio Magnola	6.75	Minore	9.96	474	1.10	22	34	40	44
Torrente Sgarba	6.43	Minore	10.36	301	1.30	22	35	42	46
nn610[3]	4.50	Minore	5.68	913	1.86	21	37	45	50
Fosso Riocianico	2.73	Minore	5.37	563	2.06	20	35	42	46
Rio Giandolino Castellaccio	8.78	Minore	9.28	141	0.80	18	31	38	41
Rio Botro di Vincarolo	6.00	Minore	7.30	642	1.24	17	25	30	33
Rio Osta	4.72	Minore	6.84	458	1.91	16	23	27	30
Rio Mescola	4.64	Minore	6.74	245	1.23	16	23	28	30
Rio Frena	3.62	Minore	3.91	582	0.69	15	25	30	33
Rio Canaglia	4.34	Minore	6.34	617	1.00	15	22	26	28
Rio Casale	5.54	Minore	6.26	192	0.71	15	32	48	57
Rio Gambellaro	4.20	Minore	6.68	197	1.11	15	23	27	29
Fosso Gattone	5.06	Minore	5.94	663	1.01	15	34	45	50
Rio Posseggio	2.98	Minore	5.06	447	1.38	14	29	47	56
Rio Valle (DX)	4.67	Minore	4.47	688	0.73	12	27	32	36
Rio Madonna	3.09	Minore	4.05	357	0.91	12	25	39	46
Fosso di Troncara	3.20	Minore	3.06	740	0.79	11	19	23	26
Rio delle Muse	4.48	Minore	7.30	91	1.00	11	17	23	27
Rio Fantino	8.17	Minore	8.07	75	0.87	10	17	22	25
nn596[3]	2.74	Minore	2.31	616	0.52	10	15	19	20
Rio Sozzuro	3.06	Minore	3.38	465	0.93	10	24	42	49
nn561[3]	3.15	Minore	2.56	534	1.24	10	16	20	22
Fosso Fortio	3.10	Minore	2.21	768	0.74	10	15	18	20
Rio Prato	3.12	Minore	3.21	298	0.65	9	20	31	37
Rio Biombo	3.76	Minore	4.04	162	0.89	9	13	16	18
Fosso Tordella	3.18	Minore	2.93	782	1.47	9	19	29	35
nn339[3]	2.74	Minore	2.78	644	1.43	8	17	28	34
Fosso Rimaggio	3.04	Minore	2.58	564	0.81	8	17	27	33
Rio Morine	2.22	Minore	2.87	321	1.00	8	17	26	31
Rio Salato	4.33	Minore	2.77	163	0.60	8	18	28	33
Rio Sestetto dei Quercioli	3.02	Minore	2.84	493	0.61	7	14	23	27
Rio Carseggio	3.24	Minore	2.69	384	0.76	7	14	23	27
Rio Sant'Apollinare	3.19	Minore	3.25	408	0.69	7	18	30	35
nn608[3]	2.11	Minore	1.45	796	0.87	7	10	12	13
Rio Colombarino	3.68	Minore	2.29	325	0.56	6	13	21	25

CORSO D'ACQUA			BACINO			PORTATA [m³/s]			
Denominazione	Lunghezza [km]	Tipo	Superficie [km²]	Altitudine media [m]	Larghezza media [km]	Tempo di ritorno [anni]			
						5	30	100	200
nn458[3]	2.69	Minore	1.87	610	0.84	6	14	22	27
Rio Pasino	3.53	Minore	4.16	299	1.28	6	10	13	15
Rio Caspa	2.27	Minore	1.88	498	0.78	6	11	17	22
Rio Inferno	3.08	Minore	1.82	283	1.27	5	11	17	21
Rio Valle di Vincolo	2.22	Minore	1.93	395	0.86	5	9	15	19
Rio Figna	2.50	Minore	1.67	252	0.57	5	11	17	20
Rio Agonazza dei Casoni	2.01	Minore	1.51	178	0.67	5	10	16	20

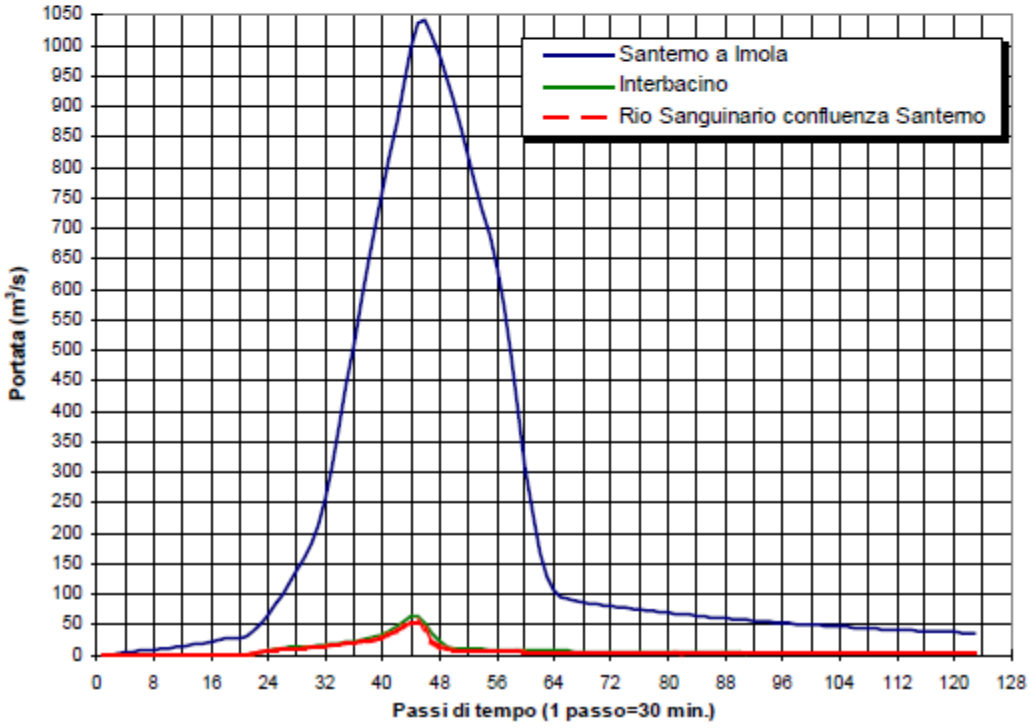
Graf. Q50 - Onde di piena Tr=50 anni, Durata pioggia=12 ore



Graf. Q100 - Onde di piena Tr=100 anni, Durata pioggia=12 ore



Graf. Q200 - Onde di piena Tr=200 anni, Durata pioggia=12 ore



Le portate massime per eventi di pioggia con tempi di ritorno di 30,50,100 e 200 anni nelle diverse sezioni dei corsi d'acqua sono le seguenti:

CORSO D'ACQUA	SEZIONE			BACINO			PORTATA [m³/s]			
	Cod	Localizzazione	Lungh. asta [km]	Superficie [km²]	Altitudine media [m]	Larghezza media [km]	Tempo di ritorno [anni]			
							30	50	100	200
Santerno	Santm1	Valle confluenza Torrente Violla	9,45	69,39	681,00	4,24	353	404	465	520
Santerno	Santm2	Valle confluenza Rio Fossa	27,34	234,14	684,52	7,69	676	752	856	955
Santerno	Santm3	Valle confluenza Rio Colombarino	42,62	315,68	606,64	6,93	718	704	912	1014
Santerno	Santm4	Santerno a Borgo Tossignano	53,19	366,21	551,77	6,49	737	817	927	1029
Santerno	Santm5	Santerno a Imola	60,57	414,00	502,61	6,25	766	885	949	1053
Diaterna	ToDiM1	Valle confluenza T.Diaterna 4° ord.	4,86	24,89	675,76	3,19	131	148	166	183
Diaterna	ToDiM2	Valle confluenza T.Diaterna Vallica	7,33	56,06	703,46	7,94	232	268	314	357
Diaterna	ToDiM3	Confluenza Santerno	11,21	61,49	689,00	7,41	240	282	334	382
Rovigo	ToRoM1	Valle confluenza T.Veccione	9,70	40,79	833,89	5,16	223	253	291	325
Rovigo	ToRoM2	Confluenza Santerno	13,68	47,09	809,00	4,64	227	260	299	340

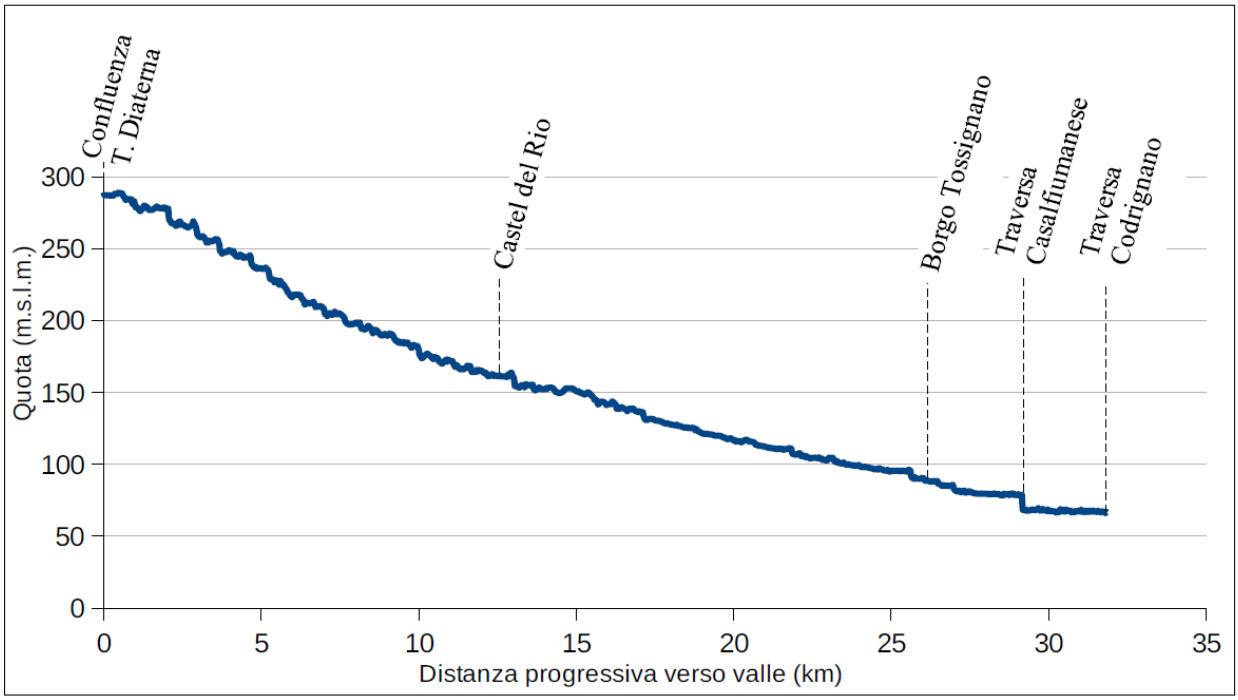
E' da evidenziare che, studi condotti per l'intero bacino, hanno permesso di evidenziare che una pioggia estesa solo alla parte toscana è in grado di produrre una portata massima non molto inferiore a quella di una pioggia estesa a tutto il bacino montano.

Secondo le indicazioni riportate nel piano di bacino con gli interventi programmati si svolgeranno prioritariamente lungo i tratti del torrente Santerno classificati come "passibili di inodazione per eventi caratterizzati da portate con tempi di ritorno di 50 anni":

- località Carseggio comune di Casalfiumanese,
- località San Giovanni tra Fontanelice e Borgotossignano,
- centro abitato di Borgotossignano;
- diversi tratti in territorio imolese;

  e lungo gli affluenti principali quali il torrente Sanguinario, il rio Mescola, il rio Casalino, il rio Ponticelli e il rio Palazzi

L'evento alluvionale del settembre 2014 ha profondamento sconvolto l'assetto idraulico e morfologico del tratto di alveo tra Castel del Rio e la traversa in località Codrignano. Le grosse opere idrauliche per lo più trasversali, realizzate negli anni passati per far fronte ai dissesti indotti dalle grandi escavazioni in ghiaia, hanno subito diversi dissesti, dovuti soprattutto all'effetto del materiale fottante trasportato durante l'evento.



Inoltre, in diversi tratti il corso d'acqua sta variando il perimetro dell'alveo attivo (studio tesi parma-francesco). Con questo intervento si lavorerà specificatamente a valle e a monte delle grandi traverse di Codrignano e di Rineggio e quella di Casale nel tentativo di riequilibrare l'assetto dell'alveo (grandi depositi a monte delle traverse e denudamento del letto fluviale a valle delle stesse).

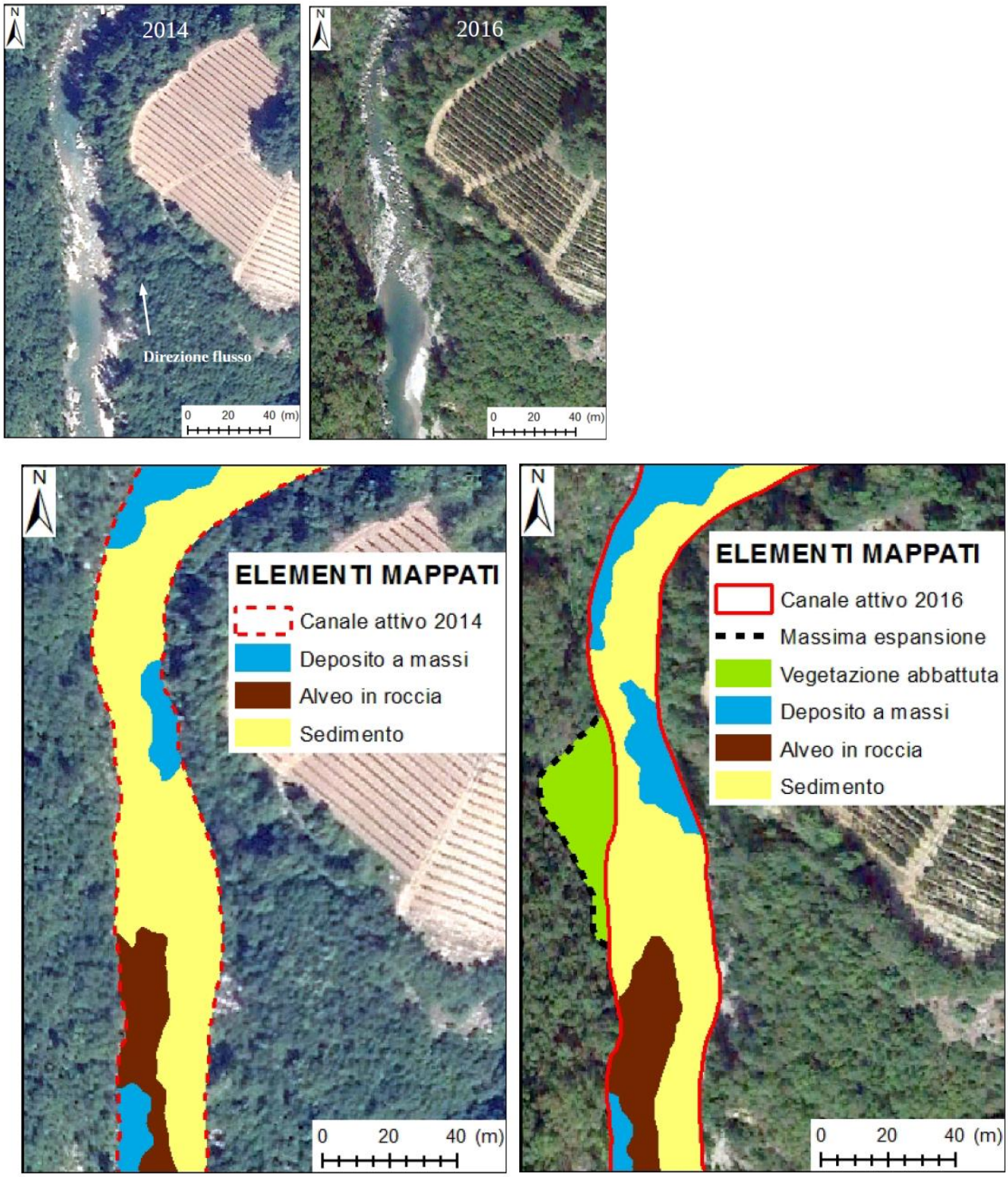


Figura 11. Esempio di mappatura di alcune categorie di elementi nelle condizioni precedenti e successive all'evento di piena. Nel tratto raffigurato è possibile osservare il danneggiamento di una porzione di vegetazione arborea limitrofa al corso d'acqua.

ID	Tipologia di opera	Periodo di realizzazione	Codice SUM
1	Traversa in abito di pianura	Precedente al 1954	AC
2	Traversa in abito di pianura	Precedente al 1954	AC
3	Soglia di fondo	1969 – 1976	AJ
4	Soglia di fondo	1976 – 1996	AJ
5	Briglia in ambito montano	1976 – 1996	AB
6	Briglia in ambito montano	1976 – 1996	AB
7	Opera di difesa spondale	1954 – 1969	AL
8	Soglia di fondo	1954 – 1969	AJ
9	Briglia in ambito montano	1954 – 1969	AB
10	Briglia in ambito montano	1996 – 2008	AB
11	Briglia in ambito montano	1969 – 1976	AB
12	Opera di difesa spondale	1996 – 2008	AL
13	Opera di difesa spondale	1954 – 1969	AL
14	Briglia in ambito montano	Precedente al 1954	AB
15	Diversivo	1976 – 1996	AE

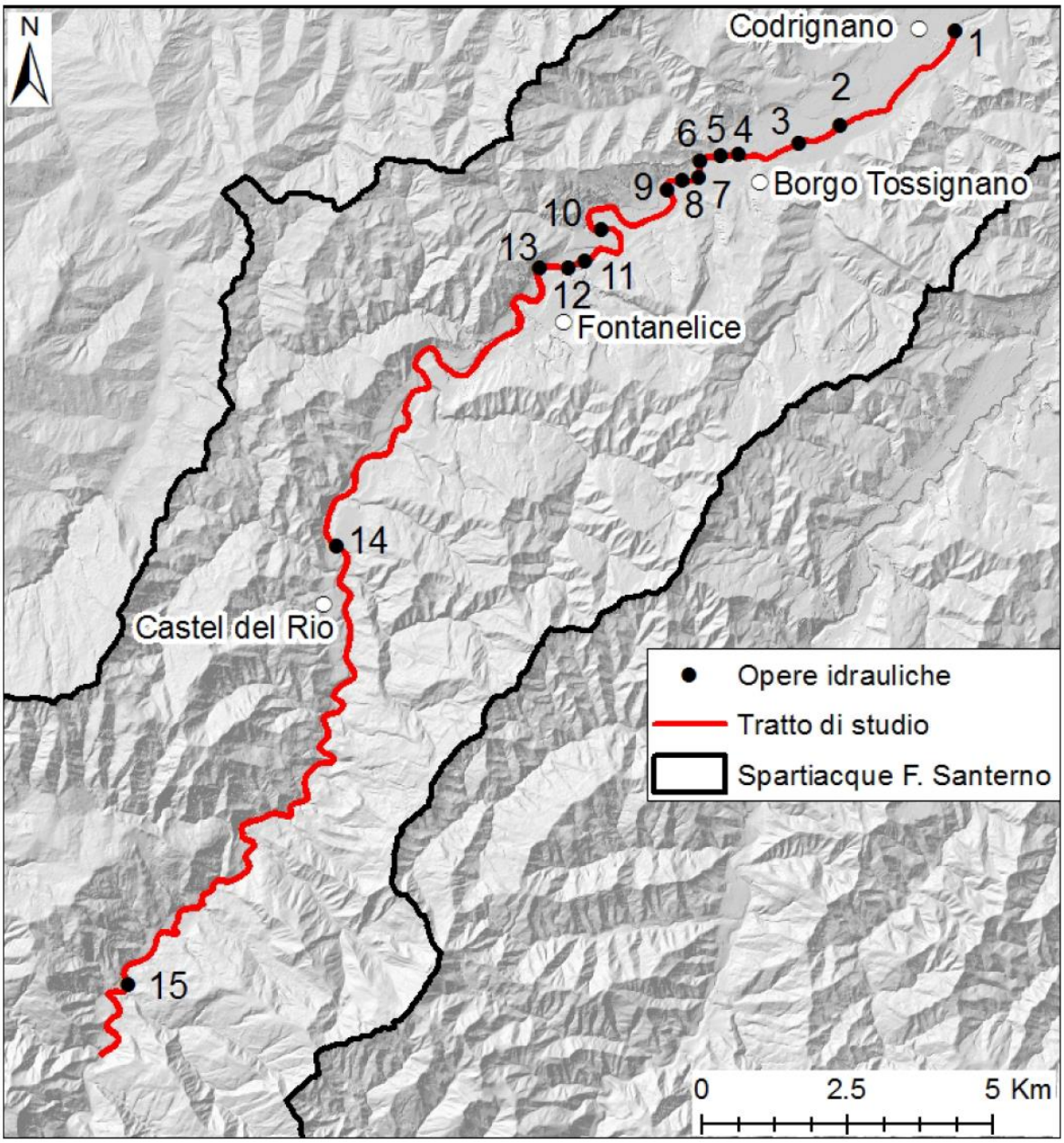
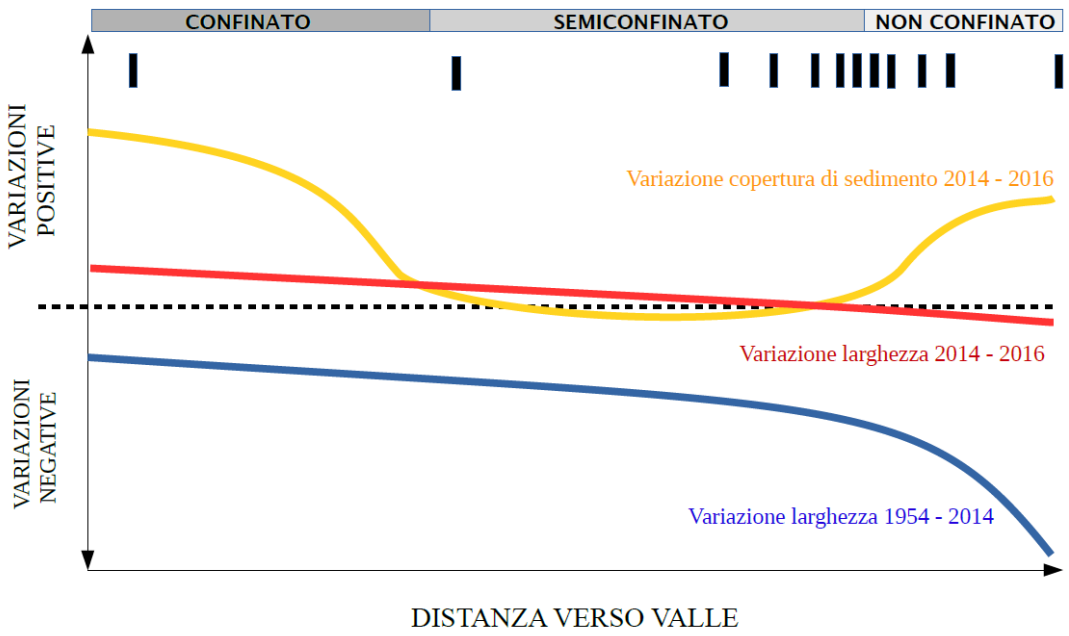


Figura 33. Ubicazione delle opere idrauliche in alveo nel segmento di studio. I numeri progressivi corrispondono ai codici ID riportati per le stesse opere in Tabella 6.

Con gli interventi previsti si tenterà di favorire la naturale tendenza del fiume a riprendersi i suoi spazi e a trovare un equilibrio tra i tratti a monte e valle delle grandi traverse

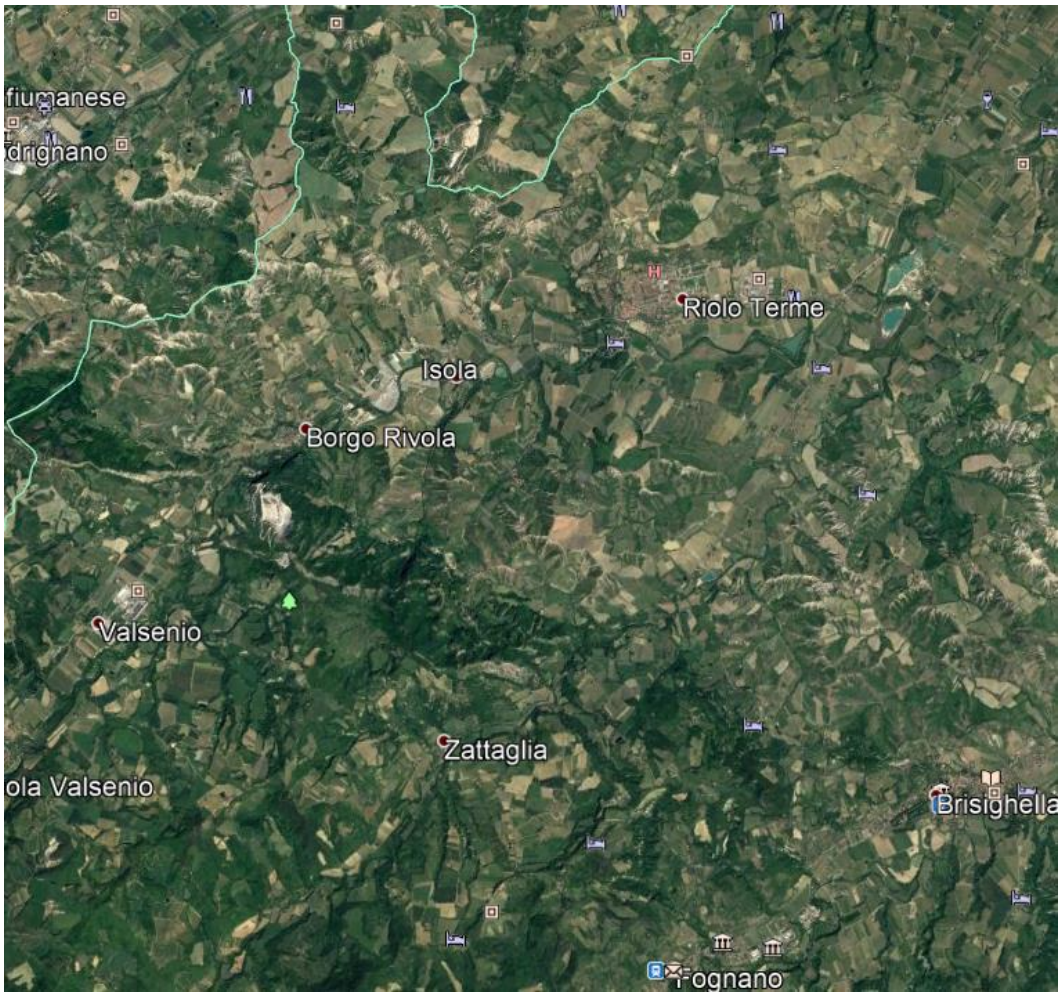


Si interverrà inoltre puntualmente su diversi elementi delle briglie di cui sopra.

Inquadramento generale del bacino montano del T. Senio

Il torrente Senio ha origine da monte Carzolano (ml.1187 s.l.m.) sul versante settentrionale dell'Appennino Tosco Emiliano in provincia di Firenze, e sfocia nel fiume Reno in provincia di Ravenna, ultimo affluente in destra idraulica, dopo un percorso di circa 90 km.

Il bacino montano, chiuso al ponte della SS.Emilia in località Ponte Castello di Castelbolognese (origine della 2° categoria e dell'asta arginata), misura Kmq 273.



Il Senio è l'affluente del Reno con la più lunga estensione delle opere classificate di 2° categoria circa 40 km (complessivamente tra destra e sinistra 80 km); le caratteristiche morfologiche del corso d'acqua e delle sue arginature risentono nel lungo percorso in pianura della presenza di numerosi centri abitati insediatisi da epoca lontana in fregio al torrente, nonché di una serie di attraversamenti trasversali (mediamente uno per Km). E' fondamentale regimare l'acqua di piena nel tratto collinare per tentare di preservare le opere idrauliche del tratto di valle. Il Senio è caratterizzato da avere un alveo inciso con diverse opere idrauliche trasversali che regolano le pendenze. Si cercherà di sistemare alcuni elementi delle briglie, soprattutto dei bacini di smorzamento. La maggior parte degli interventi si concentreranno sui rii tributari.

CORSO D'ACQUA					PORTATA [m³/sec]		
Denominazione	Lunghezza [km]	Tipo	Superficie [km²]	Altitudine media [m]	Tempo di ritorno [anni]		
					5	50	200
Torrente Senio	59,302	principale	270,400	424,3	257,13	444,36	540,40
Torrente Sintria	31,032	secondario	58,946	371,86	58,53	113,33	136,79
rio Cestina	10,587	minore	18,434	532,700	25,49	44,77	54,26
fosso della Piana	4,629	minore	10,604	665,37	16,91	34,77	43,17
fosso di Mantigno	7,020	minore	9,689	720,97	16,37	31,79	39,53
fosso di Visano	6,049	minore	10,294	720,7	16,32	28,91	36,49
fosso di Lozzole	7,658	minore	8,017	727,82	13,66	29,27	36,45
rio Cesari	4,328	minore	6,495	644,35	10,29	20,43	25,39
rio di S. Apollinare	6,188	minore	6,046	589,06	10,23	19,65	24,34
fosso di Salecchio	3,897	minore	6,236	657,42	9,92	20,25	25,12
rio Celle	8,253	minore	11,813	106,250	9,54	20,22	24,25
fosso dell'Aghezzola	4,377	minore	5,011	773,04	8,52	18,26	22,80
rio di Mercatale	4,384	minore	4,972	550,18	7,82	14,31	17,94
rio Granarolo	5,100	minore	4,660	699,44	7,65	15,12	18,60
rio della Nave	4,078	minore	4,976	444,79	7,14	13,85	17,38
rio Pagnano	3,151	minore	4,412	418,84	6,25	11,93	14,82
rio Samba	2,828	minore	4,183	148,03	5,57	11,68	12,22
rio Pideura	5,595	minore	5,075	134,330	5,42	10,95	13,18
rio delle Crete	2,505	minore	3,606	320,8	5,12	10,58	13,08
rio del Raggio	2,470	minore	3,507	209,13	5,03	10,77	13,41

Anche per il Senio si interverrà principalmente nei tratti indicati come ad elevata probabilità di inondazione.

Tipo elemento	Località / Descrizione	Tempo ritorno evento critico
Edifici	Casola Valsenio	50
Edifici	Tra Borgo Rivola e Isola / Edifici sparsi	50
Centro abitato	Isola	50
Edifici	Tra Isola e Riolo Terme / Edifici sparsi	50
Edifici	Riolo Terme	50
Centro abitato	Biancanigo	30
Edifici	Castel Bolognese	30
Strada	Via Emilia da Castel Bolognese a Ponte Castello	30

In particolare, si effettuerà un intervento di manutenzione lungo l'asta del rio Celle, rio che ha subito l'effetto di due importanti eventi alluvionali nel maggio e giugno 2015.

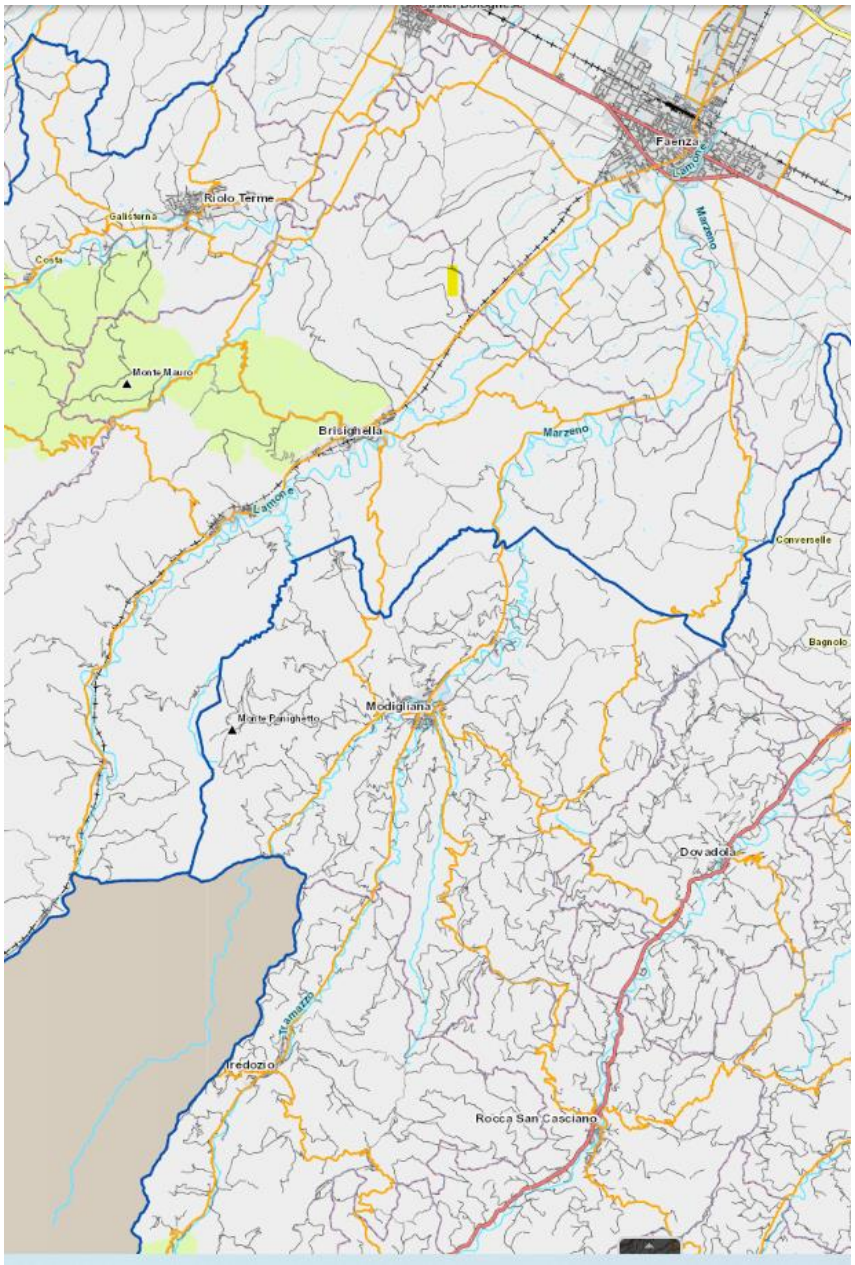
Inquadramento generale del bacino montano del Torrente Lamone

Nasce dalla Colla di Casaglia (1.190 m) nel comune di Borgo San Lorenzo (in provincia di Firenze) e attraversa Marradi, Brisighella e Faenza. Dopo la via Emilia comincia il suo percorso in pianura. Passa nelle campagne tra Russi e Bagnacavallo e sfocia nel Mare Adriatico presso Marina Romea (15 km a nord-est di Ravenna, nella Pineta di San Vitale). Il suo percorso totale è di circa 90 km. Gli studi idraulici condotti dall'autorità di Bacino hanno evidenziato numerose criticità soprattutto nel tratto a valle di Faenza. Il fiume Lamone ha una portata trentennale a fine bacino (Faenza) di 695 mc/sec, mentre una due-centennale di1025 mc/sec. Si è in fase di studio per quanto riguarda la sua

laminazione in alveo che dalla prima valutazione risulta, a fine asta, di buona entità (250-300 mc/sec) vista la lunghezza del tratto vallivo (da Faenza al mare circa 50 Km). L'officiosità massima nel tratto arginato di valle è attualmente di 650 – 800 mc/sec(variabile in funzione del tratto) che significa adeguatezza nei tratti finali (foce) e al limite nei tratti centrali e iniziali: si prevedono infatti nelle località di Mezzano, Villanova e Traversara dei risezionamenti con particolare attenzione all'apertura idraulica degli attraversamenti inofficiosi. Tutti i ponti, infatti, chiudono in parte la sezione idraulica; fra essi maggiori restringimenti sono dovuti al ponte comunale di Grattacoppa in corso di rifacimento, al ponte FS Ferrara-Rimini, alle passerelle a Villanova e Traversara, al ponte dell'Albergone, a quello FS Castelbolognese-Ravenna, al ponte Rugata-Madrara ed al ponte della Castellina. Nel tratto urbano di Faenza le maggiori criticità sono relative ad attraversamenti inofficiosi (quali il ponte FS Faenza-Rimini, ponte di via Rosselli) ed a golene alte: è previsto un adeguamento e sistemazione di tale tratto cittadino anche in previsione del futuro parco fluviale. Si interverrà con interventi di taglio e risezionamento in alcuni tratti critici d elle località di Palazzina, C.Rotta-Cartiera, Sabbiani, Brisighella, Fognano, S.Martino in G.

Tratti maggiormente critici del T. Marzeno

Si interverrà nei tratti più critici del Torrente Marzeno nelle località Isola, Molino S. Martino, S.Lucia, Marzeno, Cepparano, Scalignano, Il fondo, capannoni Fabbri, pieve Le Merle. Si rimodellerà l'alveo nei tratti a monte e valle dei ponti ad officiosità ridotta anche tramite taglio selettivo della vegetazione. Inoltre si interverrà per ridurre l'erosione spondale in località Modigliana su via Carlo della chiesa per risanare una importante erosione spondale.



Lugo, 15/07/2022